



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



RIFLESSIONI SULLA QUARESIMA QUARESIMA TEMPO DI "VIVIFICAZIONE"

La Quaresima inizia il mercoledì delle ceneri (Rito Romano) o alla domenica successiva (Rito Ambrosiano).

Per comprendere il significato di questo periodo occorre esaminare la diversa liturgia pre e post conciliare. **Prima della riforma liturgica**, l'imposizione delle ceneri era accompagnata da lugubri parole "Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai" secondo la maledizione del Signore all'uomo peccatore contenuta nel Libro di Genesi 3,19. E con questo funereo monito nel quale è completamente assente la novità dell'annuncio evangelico, inizia un periodo caratterizzato da penitenze e digiuni, da rinunzie e sacrifici, da mortificazioni più orientate verso il venerdì Santo che alla Pasqua di risurrezione.

Oggi, l'imposizione delle ceneri è accompagnata dall'invito di Gesù "Convertitevi e credete al Vangelo" (Mc 1,15). Le prime parole pronunciate dal Cristo secondo il Vangelo di Marco sono un invito al cambiamento, in un continuo processo di rinnovamento che deve essere il motore della vita del credente. E credere al Vangelo significa orientare la propria esistenza al bene dell'altro.

L'uomo non è polvere, e non tornerà polvere, ma è figlio di Dio e per questo ha una vita di una qualità tale che è chiamata eterna, non tanto per la durata, indefinita, ma per la qualità indistruttibile, capace di superare la morte, come Gesù ha assicurato:

"Se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte"; "Chiunque vive e crede in me non morirà mai" (Gv 8,51; 11,15)

In queste due diverse impostazioni teologiche sta il significato della Quaresima. Mai Gesù ha invitato a fare penitenza, a mortificarsi, vocaboli assenti dal suo insegnamento, e tanto meno a fare sacrifici. Anzi, ha detto esattamente il contrario: *"misericordia voglio e non sacrifici"* (Mt 9,13; 12,7). Ciò che Dio chiede non è un culto verso di lui (sacrificio), ma l'amore verso gli altri (misericordia). I sacrifici e le penitenze centrano l'uomo su se stesso, sulla propria perfezione spirituale e nulla può essere più pericoloso e letale di questo ingannevole atteggiamento che illude la persona di avvicinarsi a Dio quando in realtà serve solo ad allontanarla dagli uomini.

Paolo di Tarso che in quanto fanatico fariseo era un convinto assertore di tutte queste devote pratiche, una volta conosciuto Gesù, arriverà a scrivere nella lettera ai Colossesi (2,23) che tali atteggiamenti *"in realtà non hanno alcun valore se non quello di soddisfare la carne"*. E in Filippesi (3,8) non esita definirli *"spazzatura"*.

La Quaresima pertanto non è tempo di mortificazioni ma di vivificazioni. Per questo l'azione di Gesù non è quella di abbattere l'albero che non porta frutto, ma di concimarlo per dargli nuovo vigore (Lc 13,8) perché lui non è venuto a spezzare la canna incrinata o a spegnere la fiamma smorta (Mt 12,20) ma a liberare nell'uomo le energie d'amore che sono sopite e fargli scoprire forme inedite, originali e creative di perdono, di generosità e di servizio che innalzano la qualità del proprio amore per metterlo in sintonia con quello del Vivente, e così sperimentare la Pasqua non solo come pienezza di vita del Risorto, ma anche della propria.

don Luigi Zaffaroni

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

PREGHIAMO CON UN SANTO

S. ALBERTO MAGNO

(Baviera 1206 – Colonia, 1280)

O mio Signore e mio Dio!
Mio principio e fine,
abisso di dolcezza e di delizia!
O mia amabile luce, e suprema
felicità della mia anima!
O torrente d'inesprimibile diletto!
Oceano di gioie inenarrabili!
Pienezza perfetta di ogni bene,
mio Dio e mio tutto
che cosa mai mi potrà mancare,
se ti possiedo?



DA DOMENICA 23 FEBBRAIO A DOMENICA 1 MARZO

Sante Messe giorni festivi: ore 18.00 (Vigiliare)

8.00 – 10.00 – 11,30 – 18.00

Sante Messe giorni feriali: ore 7.00 – 9.00 – 18.00

Vespero ogni domenica e festivo ore 17.00 (tranne
Avvento e Quaresima)

DOMENICA 23 - ULTIMA DOPO L'EPIFANIA, del Perdono

Il Signore è buono e grande nell'amore - Lc 15,11-32

LUNEDI' 24

Guidami nella tua verità o Signore - Mc 12,13-17

MARTEDI' 25

Tu benedici il giusto Signore - Mc 12,18-27

MERCOLEDI' 26

Mostraci Signore la tua gloria - Mc 12,38-44

GIOVEDI' 27 - Mc 13,9b-13

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio

VENERDI' 28 - Mc 13,28-31

La tua legge, Signore, è luce ai miei occhi

SABATO 29

ALLA MESSA VIGILIARE INIZIA IL TEMPO SACRO DELLA QUARESIMA

Misericordioso e pietoso è il Signore - Mt 4,1-11

DOMENICA 1 MARZO – PRIMA DI QUARESIMA

* Il rito dell'imposizione delle ceneri sarebbe da compiere dopo la Messa del primo lunedì di Quaresima che resta il giorno proprio delle Ceneri. Per utilità pastorale tale rito si può compiere (e noi lo compiamo) al termine delle singole Messe della Domenica all'inizio della Quaresima.

* Indulgenza plenaria. Nelle Chiese di rito Ambrosiano si può ottenere l'indulgenza plenaria tutte le domeniche di Quaresima recitando devotamente la preghiera "Eccomi, o mio amato e buon Gesù" davanti al Crocifisso e dopo essersi comunicati.

IL SANTO DELLA SETTIMANA - S. ALBINO vescovo (496 – 550)

Di famiglia nobile, Albino nacque a Vannes (Francia) nel 496 e fu Abate per 25 anni, dopodiché divenne Vescovo di Angers. Svolsse il suo compito con tale impegno da crearsi anche qualche nemico, specialmente quando si dedicò a tempo pieno alla moralizzazione dei costumi. Minacce e ostilità non riuscirono neppure a rallentare questo suo impegno. Morì nel 550, ricco di virtù umane e religiose.